

CIRO DI PERS (1599-1663)

Mobile ordigno di dentate rote
lacera il giorno e lo divide in ore,
ed ha scritto di fuor con fosche note
4a chi legger le sa: SEMPRE SI MORE.

Mentre il metallo concavo percuote,
voce funesta mi risuona al core;
né del fato spiegar meglio si puote
8che con voce di bronzo il rio tenore.

Perch'io non spero mai riposo o pace,
questo, che sembra in un timpano e tromba,
11mi sfida ognor contro all'età vorace.

E con que' colpi onde 'l metal rimbomba,
affretta il corso al secolo fugace,
14e perché s'apra, ognor picchia alla tomba.